



Xylella fastidiosa - Complesso del disseccamento rapido dell'olivo

Sintomi e danni

Le piante di olivo colpite evidenziano, a livello della chioma, estesi disseccamenti che progrediscono interessando rami isolati, intere branche e/o l'intera pianta. Le foglie si presentano disseccate nella parte apicale e/o marginale della lamina fogliare. I tessuti legnosi manifestano imbrunimenti del legno a diversi livelli su giovani rami, branche e fusto.

In provincia di Lecce, *Xylella fastidiosa* subsp. *pauca* unitamente all'azione di diversi agenti parassitari quali rodilegno giallo (*Zeuzera pyrina*) ed alcuni funghi lignicoli vascolari *Phaeoacremonium* spp e *Phaemoniella* spp. noti per causare disseccamenti di parti legnose di piante arboree e di vite, costituiscono il "Complesso del disseccamento rapido dell'olivo" (CoDiRO).

Il periodo di incubazione della malattia è di solito molto lungo, da qualche mese ad alcuni anni, in funzione della specie o della cultivar colpita. In molti ospiti l'infezione può rimanere asintomatica.



Figura 1: Disseccamento della porzione apicale e marginale della foglia (Foto SFR Regione Puglia)



Figura 2: Repentino disseccamento di rami e drupe in accrescimento in seguito al proliferare del batterio nei vasi (Foto SFR Regione Puglia)



Figura 3: Oliveto con disseccamenti su porzione di chioma. Il decorso della malattia porterà ben presto alla morte della pianta (Foto SFR Regione Puglia)

Introduzione e diffusione

La possibile via di introduzione di *X. fastidiosa* in zone indenni è legata al commercio di materiale vivaistico infetto. Il batterio una volta introdotto in un'area si diffonde attraverso insetti vettori.



Figura 4: Panoramica su oliveto che mostra una sintomatologia diffusa (foto SFR Regione Puglia)



Figura 5: Imbrunimento dei vasi di una giovane branca e di un ramo di maggiori dimensioni (Foto SFR Regione Puglia)

Modalità di campionamento

1. Prelevare il materiale dalla pianta, includendo materiale sano e sintomatico (almeno 5 apici vegetativi)
2. Inserirli in un sacchetto di plastica pulito
3. Sigillarlo
4. Mettere un'etichetta (riportando il nominativo di chi ha effettuato il campione, il nome della specie, la varietà, la data e il luogo)
5. Consegnarlo o inviarlo non appena prelevato al Settore fitosanitario viale dell'Agricoltura 1/a – 37060 – Buttapietra VR, oppure conservarlo al fresco possibilmente per non più di 24 ore.